



Società Chimica Italiana

**Elezione del Presidente
della Società Chimica Italiana
per il triennio 2008-2010**

L'assemblea dei soci del 14 Settembre 2006 ha designato per l'elezione
alla Presidenza della Società Chimica Italiana:
i Professori: Luigi Campanella e Salvatore Coluccia

La votazione elettronica e cartacea sarà chiusa alle ore 18:00 di lunedì 18 Dicembre 2006.
Lo scrutinio è fissato per il giorno 19 Dicembre 2006.

Si riporta di seguito un breve curriculum del candidato:

Prof. Luigi Campanella

Laureato in Chimica nel 1961, ha ottenuto nello stesso anno l'abilitazione alla professione di Chimico. Ha conseguito la libera docenza in Elettrochimica nel 1967.

Ha svolto la sua carriera tutta presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», dove ha ricoperto le funzioni di Professore Incaricato Stabilizzato, prima di «Esercitazioni di Chimica Industriale II», poi di «Esercitazioni di Analisi Chimica Applicata» dal 1967 al 1980. Dall'a.a. 1980/81 all'a.a. 2002-2003 è stato Professore Ordinario di «Chimica Analitica» e, successivamente a tale data, di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali.

È stato anche titolare di Chimica Agraria e poi di «Chimica del Suolo» dall'A.A. 1994/95 ad oggi, di «Chimica del Restauro» dall'A.A. 1998/99 ad oggi di Chimica degli Alimenti (Facoltà di Farmacia) dall'a.a.2003-2004.

Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Chimica Industriale dal 1981 al 1983 è stato Direttore del Dipartimento di Chimica dal 1983 al 1986 e dal 1988 al 1992 Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche.

Dal 1988 al 1994 è stato Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università «La Sapienza» di Roma.

È autore di oltre 500 lavori nei settori della Chimica Analitica, dell'Elettrochimica, della Chimica Ambientale, delle Biotecnologie Analitiche, della Chimica dei Beni Culturali. In particolare ha preparato, caratterizzato ed applicato numerosi biosensori, basati su enzimi immobilizzati o su tessuti vegetali, per la determinazione di sostanze di interesse clinico, farmaceutico ed ambientale e per la datazione di reperti archeologici cellulosici. Con queste ricerche è entrato a far parte del Gruppo di Ricerca CEE su «Biosensori». Ha anche studiato l'applicazione di metodi chimici e biologici alla degradazione ed alla rimozione di inquinanti (tensioattivi, idrocarburi, pesticidi, metalli pesanti) in scarichi civili ed industriali.

Ha partecipato a numerosi Congressi Nazionali ed Internazionali.

Presidente della Divisione di Chimica Analitica della Società Chimica Italiana negli anni 1989-1990 e di quella di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali nel triennio 2004-2006, è stato eletto Vice presidente della Società Chimica Italiana dal 1990 al 1992.

Presidente del MUSIS (Museo Multipolare della Scienza e dell'Informazione Scientifica) dal 1991 ad oggi, è stato Consigliere Scientifico del Sindaco di Roma dal 1993 al 1997.

È membro di numerose Commissioni di Studio del CNR, del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica, dell'Università e dell'ENEA, fra le quali il Comitato per le Infrastrutture, per i Materiali Innovativi e per la Chimica del Ministero della Ricerca ed il Gruppo Metalli dell'Istituto Ricerca sulle Acque del CNR.

Dal dicembre 2005 è Presidente dell'Ordine dei Chimici Interregionale Lazio – Umbria – Abruzzi – Molise. Vincitore dell'«International Capire Prize for a creative future» nel 1994, ha ottenuto il premio Internazionale «Scuola Strumento di Pace» nel 1996 e la Medaglia d'oro della Divisione di Chimica Ambientale della Società Chimica Italiana nel 2003.

Ha vinto il Premio SCIENCE FOR PEACE 2005 (USA Convention).

Programma

La mia lunga esperienza alla SCI come presidente di Divisione (2 volte), di Sezione, di Commissione, di delegato ai Rapporti Esterni, di responsabile del settore Giovani credo mi abbia consentito di avere un quadro chiaro di quello che oggi la SCI rappresenta e ovviamente, in prospettiva, di quello che potrebbe rappresentare in una logica di potenziarne il ruolo.

La mia intenzione principale è quella di contribuire in misura più elevata possibile allo stabilirsi di un rapporto positivo fra Chimica e Società. Il recente ennesimo attacco alla nostra disciplina da parte di un'organizzazione ambientalista internazionale è la dimostrazione che malgrado i nostri sforzi i pregiudizi permangono.

Io credo che per invertire questa tendenza sia necessario da parte nostra un coinvolgimento diretto ed immediato in occasione di problemi che sorgono a livello civile e sociale: si pensi alle disinfezioni comunali che tanto preoccupano i cittadini, si pensi alla qualità del particolato atmosferico responsabile, con i suoi dati di monitoraggio, di numerose limitazioni del traffico, si pensi alla conservazione di prodotti alimentari ed igienici. Questo richiederà una presenza attiva sul territorio con la quale conquistare la fiducia del cittadino che possa vedere nella comunità chimica un alleato.

Un altro punto che vorrò curare con attenzione riguarda il ruolo delle Sezioni nell'Organizzazione decentrata della SCI. È chiaro che l'organizzazione Divisionale è più congenita ad una disciplina estremamente tecnica e scientifica come la Chimica, ma le Sezioni potrebbero attraverso la loro funzione di aggregazione territoriale e con iniziative ad hoc agevolare il processo di crescita numerica della SCI.

Infine ritengo che dobbiamo evitare che la SCI sia considerata la Società non dei Chimici Italiani, come è giusto che sia, ma dei professori universitari chimici: che questi – e con orgoglio sono uno di loro – rappresentino una parte essenziale della SCI credo sia importante per il grado di autonomia, cultura, ruolo e funzione che li caratterizzano; ma è altrettanto chiaro che la Scuola, l'Industria, i Servizi di Stato, gli Enti Pubblici di Ricerca sono capaci di esprimere realtà chimiche dalle quali non si può prescindere se si vuole che la CHIMICA divenga sempre più una Scienza per il Progresso e la Società e la Società Chimica Italiana la sua massima espressione rappresentativa.

Grazie a tutti per l'attenzione.